

**PROVINCIA DI BENEVENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE
Piazza Castello – Rocca dei Rettori – 82100 Benevento**

**AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI**

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RELATIVO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS 50/2016 E S.S., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE TRIENNALE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI SANTA'AGATA DE' GOTI.

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

SI RENDE NOTO

La presente procedura viene svolta dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Benevento per conto e nell'interesse del Comune di Sant'Agata de' Goti, come da Convenzione sottoscritta in data 25/01/2017.

L'aggiudicazione definitiva, la stipulazione del contratto e la sua esecuzione, in qualità di committente, saranno gestite dal Comune di Sant'Agata de' Goti.

La Stazione Unica Appaltante della Provincia di Benevento, in esecuzione della determinazione n. 118 del 18/07/2017 (R.G. n. 267) del Comune di Sant'Agata de' Goti, intende acquisire manifestazioni d'interesse per procedere all'affidamento del servizio in oggetto.

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici in modo non vincolante per la Stazione Unica Appaltante, la quale non assume nessun obbligo in ordine alla prosecuzione della stessa, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa. Le manifestazioni d'interesse hanno l'unico scopo di comunicare la disponibilità a essere invitati a presentare l'offerta per l'affidamento del servizio mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 7 e 216, comma 9 del D. Lgs. n. 50 del 2016. Il presente avviso non può essere considerato invito a offrire, né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 c.c.

Il servizio sarà affidato con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.s., con lettera di invito trasmessa ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tale numero.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO.

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – Piazza Castello, Rocca dei Rettori – 82100 , Benevento – Servizio Appalti - tel. 0824774224 – pec:

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI DI SANT'AGATA DE' GOTI

– Area Tecnica – Piazza Municipio n. 1, 82019 Sant'Agata de' Goti tel. 0823718208-0823718245 - pec: ufficio tecnico-santagatadegoti@pec.it

OGGETTO DEL SERVIZIO, DESTINATARI, NATURA, CONTENUTO E FORMA DELLE PRESTAZIONI: la gara ha per oggetto la gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Sant'Agata de' Goti come dettagliatamente indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto per la durata di anni 3.

Le caratteristiche principali degli impianti sono riportate agli artt.8 e 9 del Capitolato Speciale d'appalto. Si evidenzia che:

- trattasi di impianti aerei e di impianti sottotraccia;
- il numero di punti luce è di circa 1878;
- l'impianto presenta n.49 cabine di comando;
- il territorio comunale presenta una estensione di circa 63 Kmq con un centro urbano e numerose frazioni.

Dettagliate indicazioni in merito all'oggetto del servizio sono contenute nel capitolato speciale allegato al presente avviso, in particolare agli artt. 10 e 11 e seguenti.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 10 del Capitolato Speciale l'aggiudicatario dovrà inoltre assicurare il pronto intervento attivo 24 ore su 24, a mezzo telefono al recapito indicato dall'appaltatore o qualunque altro sistema ugualmente valido, ad esempio fax in ricezione automatica e numero telefonico di pronta reperibilità, finalizzato all'accertamento di efficienza dell'impianto e alla rimozione in via primaria ed immediata di ogni situazione di pericolo con interventi urgenti atti ad assicurarne la funzionalità nelle situazioni che possono arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: la procedura sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.s., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

VALORE STIMATO A BASE DI GARA: € 120.000,00 (Euro 40.000,00 per ogni anno) compreso 3.600,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa.

DURATA: 3 (tre) anni a decorrere dall'avvio del servizio.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Possono partecipare alla procedura i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti di seguito indicati:

a) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- assenza della cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- assenza delle cause di divieto e sospensione di cui alla vigente normativa antimafia;
- iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia ove è situata la sede, nella categoria "Costruzione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione" con abilitazione ai sensi del D.M. 37/2008;
- aver adempiuto e rispettato, all'interno della propria azienda, agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro;

b) Requisiti di capacità economica finanziaria e tecnico-professionali:

- essere in possesso dell'attestato di qualificazione in corso di validità rilasciato da una SOA autorizzata per la Categoria OG10 – classifica I; in assenza di attestazione SOA le

Ditte devono essere in possesso in alternativa i requisiti di cui all'articolo 90 del D.P.R. n. 207/2010 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 90 (tuttora in vigore fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D.Lgs. n. 50 del 2016);

- aver effettuato nel triennio antecedente la pubblicazione del presente avviso, regolarmente e con buon esito uno o più servizi inerenti la gestione e manutenzione ordinaria di impianti di pubblica illuminazione. Tale requisito dovrà essere comprovato o mediante la produzione di attestazioni e/certificazioni di buona esecuzione del servizio o mediante autocertificazione da dimostrarsi successivamente tramite la produzione di autocertificazioni.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

L'istanza deve essere recapitata, tramite pec all'indirizzo: settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle **ore 13,00 del 08/08/2017**.

Il recapito tempestivo delle istanze rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Eventuali richieste pervenute oltre il termine suddetto non saranno prese in considerazione ai fini del presente avviso.

L'oggetto della comunicazione dovrà riportare il nominativo e l'indirizzo del soggetto richiedente nonché la dicitura relativa all'oggetto dell'appalto.

L'istanza deve contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti

- a) istanza di manifestazione di interesse ad essere inviato con relativa dichiarazione redatta secondo il modello allegato (allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO IN APPALTO.

Il presente avviso con allegato il capitolato speciale d'appalto è pubblicato sul sito web della Provincia di Benevento www.provincia.benevento.it e sul sito internet del Comune di Sant'Agata de' Goti - www.santagatadegoti.net

ALTRE INFORMAZIONI.

Eventuali informazioni possono essere richieste a:

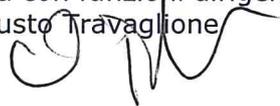
- Servizio Appalti della Provincia di Benevento - dr. Augusto Travaglione (tel. 0824774224 - cell. 3204368586), ovvero tramite pec all'indirizzo: settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it
- Responsabile del Procedimento: ing. Ciro Magliocca del Comune di Sant'Agata de' Goti (tel. 0823718208-0823718245).

Tutte le successive comunicazioni con i soggetti partecipanti alla presente fase e la trasmissione della successiva lettera di invito avverranno, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato con la manifestazione di interesse.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti si svolgerà conformante alle disposizioni contenute nel D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità unicamente connesse alla procedura di affidamento del servizio. Il titolare del trattamento è il dr. Augusto Travaglione della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Benevento.

Il Responsabile della Stazione Unica Appaltante
Responsabile del Servizio Appalti
P.O. delegata con funzioni dirigenziali
dr. Augusto Travaglione



Allegato A)

Spett.le Amministrazione Provinciale di
Benevento
STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA
PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RELATIVO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS 50/2016 E S.S., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE TRIENNALE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI SANTA'AGATA DE' GOTI.

Il sottoscritto (nome e cognome) _____

Nato a _____ il _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede legale in _____

Cap. _____ Prov _____ Indirizzo _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Tel. _____

PEC: _____

Fax: _____

e-mail _____

CHIEDE DI ESSERE INVITATO ALLA PROCEDURA IN OGGETTO

Inoltre il sottoscritto _____, nella qualità innanzi indicata, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'art.76 del citato DPR, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dei benefici conseguiti a seguito dell'eventuale provvedimento di aggiudicazione,

DICHIARA

- a) Che non si trova in alcuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e smi e in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalle gare e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- b) Che non ricorrono le cause di divieto e sospensione di cui alla vigente normativa antimafia;

c) che la concorrente è iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato per attività inerenti il servizio oggetto dell'appalto

di

Numero di iscrizione:	Data di iscrizione:
Forma giuridica:	

d) di essere in possesso della abilitazione di cui al D.M. 37/2008;

e) di essere in possesso dell'attestato di qualificazione in corso di validità rilasciato dalla SOA _____ autorizzata per la Categoria **OG10 - classifica I** ovvero di essere in possesso in alternativa dei requisiti di cui all'articolo 90 del D.P.R. n. 207/2010 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 90 (tuttora in vigore fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D.Lgs. n. 50 del 2016);

f) dichiara di aver svolto nel triennio antecedente la pubblicazione del presente avviso, regolarmente e con buon esito, i seguenti servizi analoghi di gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione, come di seguito specificato:

Anno	Oggetto	Committente	Importo (IVA esclusa)

g) di conoscere e di accettare il Capitolato Speciale di Appalto e di riconoscere che l'Appalto in oggetto verrà concesso sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Speciale stesso; di essere consapevole che dettagliate indicazioni in merito all'oggetto del servizio sono contenute nel capitolato speciale allegato ed in particolare agli artt. 10 e 11 e seguenti, e che tra l'altro, **l'aggiudicatario dovrà inoltre assicurare il pronto intervento attivo 24 ore su 24, a mezzo telefono al recapito indicato dall'appaltatore o qualunque altro sistema ugualmente valido, ad esempio fax in ricezione automatica e numero telefonico di pronta reperibilità, finalizzato all'accertamento di efficienza dell'impianto e alla rimozione in via primaria ed immediata di ogni situazione di pericolo con interventi urgenti atti ad assicurarne la funzionalità nelle situazioni che possono arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità.**

h) di autorizzare la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Benevento a inviare tutte le comunicazioni al seguente recapito P.E.C. _____.

Appone la sottoscrizione, consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili in caso di dichiarazioni false e incomplete.

Data

FIRMA

.....

Il presente modello deve essere completato in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante della stessa o da un da un suo procuratore speciale. Nel caso in cui il sottoscrittore sia un procuratore speciale, alla domanda/dichiarazione dovrà essere allegata anche una copia legalizzata della relativa procura.

Allegare un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario.



Città di Sant'Agata de' Goti
(Provincia di Benevento)



CAPITOLATO DI APPALTO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE

TRIENNALE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA

ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI

SANT'AGATA DE' GOTI

IL RESP.LE AREA TECNICA
ing. **Ciro Magliocca**

Capitolato di appalto

INDICE

Art. 1 - DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA DELL'APPALTATORE

Art. 2 - DEFINIZIONI

OGGETTO DELL'APPALTO - DURATA E CONOSCENZA DELLE
CONDIZIONI DI APPALTO - NORME GENERALI DI REGOLAMENTO

Art. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 4 - DURATA DELL'APPALTO

Art. 5 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

Art. 6 - FUNZIONI, COMPITI E RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

Art. 7 - NORME GENERALI DEL REGOLAMENTO D'APPALTO

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI - CONSISTENZA E
SUCCESSIVA VARIAZIONI

Art. 8 - CARATTERISTICHE TECNICHE

Art. 9 - CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA -
AMMONTARE DELL'APPALTO - QUALITÀ DEI MATERIALI

Art. 10 - PRESTAZIONI DELL'APPALTO E COMPITI DELL'APPALTATORE

Art. 11 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Art. 12 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Art. 13 - ATTREZZATURA DELL'IMPRESA

Art. 14 - QUALITÀ DEI MATERIALI - MAGAZZINO - DEPOSITO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO -
CONTRATTO - MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art. 15 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

Art. 16 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI IN
VIGORE

Art. 17 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ
DELL'APPALTATORE

Art. 18 - GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

Art. 19 - GARANZIE DI ESECUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE

- Art. 20 - CONTRATTO
- Art. 21 - DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO
- Art. 22 - INIZIO ESERCIZIO
- Art. 23 - SUB - APPALTO - DIVIETI E CONDIZIONI
- Art. 24 - RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE ED ESONERO RESPONSABILITA'
DEL COMUNE
- Art. 25 - PENALI
- Art. 26 - PAGAMENTI IN ACCONTO - CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERE DI
MANUTENZIONE ORDINARIA
- Art. 27 - MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI - INVARIABILITA' DEL PREZZO
- Art. 28 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE
- Art. 29 - FINE ESERCIZIO - CONTO FINALE E COLLAUDO
- Art. 30 - RECESSO
- Art. 31 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- Art. 32 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
- Art. 33 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO DELL'ESECUTORE
- Art. 34 - ACCESSO AGLI ATTI E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

Art. 1 – DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA DELL'APPALTATORE

Costituiscono parte integrante del Contratto, oltre al presente "Capitolato speciale d'Appalto", i seguenti documenti:

- a) Capitolato generale d'appalto;
- b) Elaborati grafici;
- c) Specifiche tecniche e relazioni tecniche;
- d) Il piano operativo della sicurezza presentato dall'Appaltatore e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza;
- e) L'offerta presentata dall'Appaltatore.

L'Appaltatore dichiara di accettare le condizioni contenute nel Contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'Appaltatore dichiara inoltre di aver preso visione dell'area di lavoro e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'opera in oggetto è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comune in cui si esegue l'appalto;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate).

Art. 2 - DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato verranno utilizzate:

Adeguamento normativo: interventi atti a mettere a norma l'Impianto, rendendolo perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti. In particolare, gli interventi riguardano la protezione contro contatti diretti e indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) e il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), la stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale, nonché l'adeguamento alle norme riguardanti l'inquinamento luminoso;

AEEG: Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;

Alimentatore: dispositivo usato con le Lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione della Lampada a scarica alle caratteristiche della rete elettrica;

Amministrazione committente: Comune di Sant'Agata de' Goti;

Apparecchiatura di regolazione della tensione: complesso di dispositivi destinati a fornire un valore di tensione prefissato indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione o singoli Punti luce e che ha anche funzione di regolazione del Flusso luminoso emesso dalle Lampade dell'Impianto;

Apparecchiatura di telecontrollo: complesso di dispositivi che permettono di raccogliere informazioni e inviare comandi a distanza per l'esercizio dei Singoli impianti, anche con funzioni diagnostiche;

Apparecchio d'illuminazione: apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più Lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, fissaggio e

alla protezione delle Lampade (ma non le Lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione;

Azienda di distribuzione di energia elettrica (Gestore di rete locale): è l'esercente, il servizio di distribuzione, concessionario ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 79/99 e s.m.i., per il trasporto e la trasformazione dell'energia elettrica sulle reti di distribuzione;

Azienda esercente la vendita di energia elettrica: azienda che esercita l'attività di vendita di energia elettrica sul mercato libero ai sensi del decreto legislativo n. 79/99 e s.m.i.;

Braccio: parte del Sostegno al quale è fissato direttamente l'Apparecchio d'illuminazione. Il Braccio può essere fissato a un palo o a una parete verticale;

Capitolato: il presente documento ed i suoi allegati;

Codice: il D.lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Direzione dei Lavori: l'Ufficio Tecnico Comunale;

Efficienza luminosa: il rapporto tra il Flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita da una Lampada. Ogni tipo di Lampada ha un' Efficienza luminosa specifica e in caso di maggiore efficienza si mantiene il livello di Flusso Luminoso a fronte di un minore consumo di energia elettrica. L'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W);

Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica: la custodia, la conduzione, il controllo, l'eventuale Adeguamento normativo e la Manutenzione dell' Impianto nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del Capitolato e del contratto. L'affidamento in custodia comporta le conseguenze previste dagli articoli del Codice Civile in materia di responsabilità per danni;

Flusso luminoso: quantità di luce emessa dalla Sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen (lm);

Illuminamento: quantità di luce che arriva alla superficie dell'oggetto osservato (ovvero il rapporto tra la quantità di Flusso luminoso che incide su una superficie e l'area della superficie stessa); l'unità di misura è il lux (lux = lm/mq);

Inquinamento luminoso: ogni forma d'irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui è funzionalmente dedicata ed, in particolare, verso la volta celeste come meglio definito dalle normative nazionali e regionali sul tema;

Lampada o Sorgente luminosa: apparecchio per l'illuminazione artificiale caratterizzato da una potenza di targa indicata dal produttore in Watt e da un'Efficienza luminosa espressa in lumen per Watt (lm/W);

Lampada a scarica: Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori;

Lanterna o Lanterna semaforica: complesso tecnicamente assimilabile al Centro luminoso;

LED: (Light Emitting Diodes) sorgente realizzata con l'impiego di semiconduttori che convertono direttamente la corrente elettrica in luce. Un LED è composto da diversi strati di materiale semiconduttore;

Luminanza: intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'Illuminamento, la Luminanza dipende dalla direzione di osservazione e dal tipo di superficie che riflette o emette luce; l'unità di misura è il nit (nit = cd/mq);

Manutenzione ordinaria: l'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto, o di un suo componente, e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere eseguite in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti e attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali Lampade, Alimentatori, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc;

Manutenzione programmata-preventiva: l'esecuzione di operazioni di manutenzione, volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento di un Impianto, con conseguente abbattimento delle condizioni di guasto: l'insieme degli interventi per la sostituzione delle Lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita; la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale;

Manutenzione straordinaria: tutti gli interventi non compresi nella Manutenzione ordinaria e Manutenzione programmata-preventiva, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell' Impianto a quello previsto dai progetti e/o dalle normative vigenti, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti degli impianti. Con questo termine s'intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento e comunque tutte le operazioni di Adeguamento normativo degli Impianti stessi;

Ore effettive di esercizio annue: sono le ore di effettiva accensione dei Singoli Impianti oggetto della concessione e saranno determinate a consuntivo mediante Apparecchiature di telecontrollo che garantiscano l'oggettività dei dati rilevati. In via preventiva sono state determinate in circa 4.000 ore;

Punto di consegna: è il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte del distributore locale, normalmente posto all'interno di una cabina dove è alloggiato il Quadro e le eventuali Apparecchiature di comando e controllo del Singolo impianto di pubblica illuminazione e può, essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva;

Punto luce: complesso costituito dall'Apparecchio d'illuminazione, dalla Lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada;

Singolo impianto (o Singolo impianto di illuminazione pubblica o Singolo impianto semaforico): complesso formato dalle Linee di alimentazione, dai Sostegni, dai Centri luminosi e da tutte le componenti e le apparecchiature a valle del punto di consegna dell'energia elettrica da parte della locale società di distribuzione fino a comprendere l'apparecchiatura terminale dell'impianto;

Sostegno: supporto destinato a sostenere uno o più Apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più elementi;

Verbale di Presa in Consegna degli Impianti: Verbale redatto dall'Appaltatore in contraddittorio con l'Amministrazione a seguito del quale l'Appaltatore stesso prende in carico gli impianti. La data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna coincide con la data di avvio del Servizio;

Verifica: attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature ed impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

OGGETTO DELL'APPALTO - DURATA E CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO - NORME GENERALI DI REGOLAMENTO

Art. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte quelle opere e provviste occorrenti per la manutenzione ordinaria triennale degli impianti di pubblica illuminazione ricadenti nel territorio comunale, le cui caratteristiche e consistenza sono quelli rispondenti al successivo artt. 8 e 9. Il servizio verrà svolto nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme elencati nel presente Capitolato. L'espletamento del servizio dovrà in ogni caso avvenire in completo ossequio alla normativa vigente al momento dell'esecuzione delle attività comprese nel servizio, e l'Aggiudicatario sarà pienamente responsabile del rispetto di tale principio.

Art. 4 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto di manutenzione degli impianti è stabilita in anni tre a decorrere dalla stipula del contratto. Alla scadenza contrattuale, qualora l'Amministrazione non avesse provveduto al conferimento di un nuovo appalto, la ditta titolare dell'appalto scaduto è obbligata su richiesta dell'Amministrazione a prorogare le prestazioni per un ulteriore periodo stabilito dall'Amministrazione comunale non superiore a mesi sei (6), agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario nelle more dell'espletamento di nuova gara d'appalto.

Art. 5 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

Per il solo fatto di partecipare alla gara, l'Appaltatore ammette di conoscere pienamente:
a) le condizioni tutte del Capitolato e dei luoghi su cui dovrà essere svolta il servizio di gestione e manutenzione degli impianti, le condizioni della mano d'opera, dei mezzi e dei

materiali;

b) tutte le circostanze generali e particolari di tempo, di luogo e contrattuali ed ogni qualsiasi possibilità contingente che possa influire sulla esecuzione del servizio;

c) tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione del prezzo;

d) Il prezzo, di ritenerlo equo, remunerativo, e tale da consentire l'offerta che farà in sede di gara e tale da poter adempiere correttamente agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dalla vigente normativa. L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante il corso dell'appalto, la mancata conoscenza di condizioni e la sopravvenienza di elementi non valutati e non considerati a meno che tali nuovi elementi non siano da attribuirsi alla categoria delle cause di forza maggiore;

e) la Legge Regionale n° 12 del 25 luglio 2002 recante "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente, per la tutela dell'attività svolta dagli osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei centri storici";

f) le norme CEI e UNI inerente l'ambito di interesse dell'appalto, ed in particolar modo:

- CEI 64-8 e in particolare la parte 7 sezione 714;

- CEI 11-4;

- CEI 11-17;

- CEI 17-13;

- CEI 23-51;

- CEI 34-21;

- CEI 34-33;

- CEI 81-10;

- CEI EN 60598;

- UNI EN 40;

- UNI EN 13201;

- UNI 11248;

Con la partecipazione alla gara, l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione delle manutenzioni secondo i migliori sistemi.

La ditta appaltatrice è obbligata al deposito in proprio del materiale da reimpiegare negli impianti di P.I., previo elenco dettagliato dello stesso, da comunicare mensilmente alla Direzione Lavori.

Art. 6 - FUNZIONI, COMPITI E RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

Il Committente è il soggetto per conto del quale vengono realizzate le lavorazioni e le opere oggetto dell'appalto, soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Al Committente compete, con le conseguenti responsabilità:

a) provvedere alla stesura dei capitolati tecnici ed in genere degli allegati al Contratto di Appalto;

b) svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo, concernenti in particolare lo svolgimento delle pratiche e le relative spese per l'ottenimento, da parte delle competenti Autorità, dei permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze, ecc., necessari per l'espletamento delle lavorazioni oggetto del presente appalto;

c) nominare il Responsabile dei Lavori (nel caso in cui intenda avvalersi di tale figura), individuato nell'Ufficio Tecnico Comunale;

d) nominare il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori, individuato nell'Ufficio Tecnico Comunale;

e) chiedere all'Appaltatore di attestare l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato ovvero di fornire altra attestazione di professionalità oltre ad una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili;

f) chiedere all'Appaltatore una dichiarazione contenente l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali di legge;

g) trasmettere, eventualmente, all'organo di vigilanza territorialmente competente, la notifica preliminare.

Art. 7 - NORME GENERALI DEL REGOLAMENTO D'APPALTO

L'appalto è regolato, oltre che dal presente Capitolato Speciale d' Appalto, dal Capitolato Generale per gli Appalti delle opere Pubbliche, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per gli articoli ancora vigenti alla data di sottoscrizione del contratto, e fino alla loro abrogazione, il D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive", e da tutta la normativa presente in materia di contratti pubblici.

Tutti gli impianti di pubblica illuminazione esistenti nel territorio del Comune di Sant'Agata de' Goti sono e restano di proprietà del Comune suddetto.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI - CONSISTENZA E SUCCESSIVE VARIAZIONI

Art. 8 - CARATTERISTICHE TECNICHE

Gli impianti di illuminazione pubblica, a cui si riferisce l'appalto, presentano le seguenti caratteristiche:

a) il sistema di alimentazione degli impianti è del tipo trifase con neutro, del tipo TT, in generale, e per gli impianti con potenza installata minore di 3,0 kW, oppure per quelli con estensioni minime, l'alimentazione avviene in monofase con neutro, sempre con sistema TT. L'impianto di illuminazione pubblica del centro storico di Sant'Agata de' Goti, parti dell'impianto alle Frazioni Faggiano, Laiano e Bagnoli presentano in alcuni rami il neutro in comune con l'Ente di distribuzione dell'energia elettrica;

b) centralini ed armadi di comando: risultano costituiti da armadi in vetroresina o metallo, maggiormente del tipo in esecuzione stagna IP 45 o superiore, ad 1 o 2 scomparti (con quello superiore riservato alle apparecchiature di misura e contabilizzazione dell'ente distributore dell'energia elettrica), con sportelli anteriori apribili, muniti di lucchetti o serrature a chiave. In detti armadi risultano alloggiare le apparecchiature elettriche necessarie per il funzionamento ed il controllo degli impianti;

c) linee elettriche di alimentazione degli impianti: risultano realizzate con cavi in rame elettrolitico isolato in gomma etilenpropilenica con guaina in PVC in formazione tripolare e quadripolare, di sezione variabile da 3 x 1,5 mmq fino a 4 x 25 mmq, del tipo FG7OR, oppure del tipo unipolare in rame elettrolitico con isolamento e guaina in PVC, con sezione variabile da 1,5 mmq a 50 mmq, del tipo N07V-K. I cavi medesimi risultano posati, a seconda dei casi, in tubazione interrata o a vista, in cavo aereo su corde portanti, in cavo aereo autoportante. Nelle linee elettriche interrate i cavi risultano posati in apposito cavidotto realizzato con tubazione in PVC tipo dielettrico di diametro non inferiore a 32 mm, oppure in cavidotto a doppia parete corrugata in polietilene ad alta densità, del diametro minimo di 50 mm. Le linee in cavo aereo risultano realizzate con corde portanti di acciaio, diametro 6-8 mm, fissate alle pareti dei fabbricati o appoggiate a sostegni metallici. Il fissaggio del cavo al cordino è realizzato con apposite fascette o eliche reggicavo;

d) collegamenti elettrici: le diverse derivazioni delle linee di alimentazione interrate risultano realizzate con muffole a base di resine, oppure in cassette stagne posizionate nel pozzetto stradale. Nelle linee aeree i collegamenti medesimi risultano realizzati entro cassette di derivazione stagne, fissate ai sostegni o al muro;

e) sostegni: risultano costituiti da pali in acciaio tubolare trafilato o saldato, rastremati, conici o troncoconici, dritti o a frusta, di altezza e sezione diversa (con altezza minima pari a m 6 e altezza massima pari a m 11), altezza media 8,50 m, eventuale sbraccio fino a m 2, diametro alla base da 139,7 mm con 4 mm di spessore a 219 mm di diametro e 5 di spessore, infissi in blocchi di fondazione in calcestruzzo, idoneamente dimensionati, e corredati di bullone per la messa a terra e di numero progressivo per l'individuazione dei singoli sostegni; bracci a muro in metallo del diametro variabile da 40 a 60 mm; sospensioni trasversali in trefolo o corda di acciaio del diametro variabile tra 6 e 8 mm; pali artistici in ghisa; mensole artistiche in ghisa;

f) armature ed apparecchi illuminanti: risultano generalmente costituiti da armature con corpo in lega di alluminio pressofuso o fibre vetrose. Per il centro storico risultano installate lanterne;

g) lampade installate e tipologie:

Tipo Lampada	Tipo Supporto	Quantità	Altezza [mt]	Potenza [watt]	Pot. Totale [kW]
Vapori di Mercurio	Armatura su Palo con sbraccio	563	8	125	70,38
Vapori di Mercurio	Armatura con sbraccio	162	7, 8	125	20,25
Vapori di Mercurio	Armatura con sbraccio	73	5, 6	125	9,13
Vapori di Mercurio	Armatura su palo	86	7	125	10,75
Vapori di Mercurio	Lantern testapalo o sospesa	18	5	125	2,25
Vapori di Mercurio	Armatura su Palo con sbraccio	62	8	250	15,50
Vapori di Mercurio	Lanternna	12	5	250	3,00
SAP	Lanternna	8	5	100	0,80
SAP	Armatura su Palo	24	8	100	2,40
SAP	Armatura su Palo	11	8	150	1,65
SAP	Armatura su Palo	8	5	150	1,20
SAP	Lanternna	8	4, 5	150	1,20
SAP	Armatura con sbraccio	7	7	150	1,05
SAP	Armatura su Palo	29	7	250	7,25
SAP	Armatura Armatura con sbraccio	2	7	250	0,50
JM	Lanternna	20	5	35	0,70
JM	Lanternna	44	5	70	3,08
JM	Armatura su Palo	39	7	70	2,73
JM	Armatura su Palo	30	5	70	2,10
JM	Armatura su Palo	140	7	100	14,00
JM	Armatura su Palo con sbraccio	52	8	100	5,20
JM	Armatura su Palo	55	5	100	5,50
JM	Lanternna	29	8	100	2,90
JM	Lanternna	22	5	100	2,20
JM	Armatura su Palo con sbraccio	11	8	150	1,65
led	Lanternna	1	1	60	0,06
led	Armatura su palo	13	7	100	1,30
Proiettore JM	su palo/a parete/radente	79	variabile	400	30,80
Proiettore JM	su palo/	2	8	1000	2,00
Proiettore JM	su palo/a parete/radente	16	variabile	150	2,40
Proiettore JM	su palo/a parete/radente	9	variabile	100	0,90
Proiettore JM	su palo/a parete/radente	27	variabile	70	1,33
Proiettore SAP	su palo/a parete	8	variabile	400	3,20
Faretto Alogeno	A parete	1		400	0,40
Faretto Alogeno	A parete	7		300	2,10
Faretto Alogeno	A parete	1	5	80	0,08
Fluorescente	Lanternna/Armatura su sbraccio	2	5	18	0,04
Fluorescente	Lanternna/Armatura su sbraccio	197	variabile	30	5,91
		1878			239,24

h) rete di terra: tutti gli impianti in appalto risultano dotati di idoneo impianto di terra, costituito da dispersore a picchetto, in tubo o profilato d'acciaio zincato e/o in copperweld,

di idonea lunghezza e sezione, infissi nel terreno ed ispezionabili attraverso i pozzetti di derivazione, collegati tra loro a mezzo di corda di rame nuda (sez. da 16 a 35 mmq), posata a diretto contatto col terreno per tutta la lunghezza del cavidotto. Ai dispersori medesimi fanno capo tutte le strutture metalliche costituenti l'impianto (candelabri, armature, cassette di derivazione, tubi di montante, bracci, funi portanti, chiusini metallici, contenitori stradali, ecc.) nelle linee aeree il collegamento continuo con l'impianto di terra è assicurato con corda di rame rivestito interconnesso nei punti di discontinuità con ponticelli in corda di rame appositamente realizzati. Il collegamento tra la fune di acciaio ed i dispersori di terra è realizzato mediante discese in corda di rame ricoperta (sez. 16, 25 o 35 mmq), protette in parte da tubazione in ferro zincato dislocate ad intervalli costanti (ogni 3 o 4 punti luce) lungo tutto il tracciato dell'impianto. si precisa che gli impianti di terra risultano regolarmente denunciati ai sensi del D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi";

i) apparecchiature di comando e sicurezza: interruttori automatici magnetotermici e magnetotermici differenziali di corrente nominale adeguata all'impianto ed alle linee elettriche da proteggere, sezionatori ed interruttori di manovra, contattori, fusibili a cartuccia con relativo portafusibile, relè a massima corrente, interruttori crepuscolari, spie luminose della presenza della tensione di rete. Tutte le apparecchiature sono installate in quadri oppure armadi stradali su guide DIN e tutti i collegamenti realizzati con idonei morsetti.

Art. 9 - CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti per i quali l'Amministrazione intende affidare la manutenzione, sono quelli esistenti sull'intero territorio comunale e con la articolazione territoriale e di caratteristiche di cui la ditta appaltatrice è obbligata a prendere visione, secondo la tabella del precedente art. 8 e secondo la seguente tabella.

QUADRI ELETTRICI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

	Denominazione	Linea Trifase (3) o Monofase (2)	Numero Partenze	Annotazioni
1	CENTRO STORICO 1	3	1	Neutro in comune con ENEL
2	CENTRO STORICO 2	3	1	Neutro in comune con ENEL
3	VIA REULLO	3	2	da Utenza ex Mattatoio
4	VIA BOCCA	3	2	
5	SAN FRANCESCO	3	2	
6	VIA S. ANTONIO ABATE	3	1	
7	VIA SANTISI 1	3	5	
8	VIA SANTISI 2	3	2	
9	VIA PENNINO 1	3	2	In nicchia in muro privato
10	VIA PENNINO 2	3	1	Sottoquadro
11	PARCO MARIA PATRIZIA 1	3	2	
12	PARCO MARIA PATRIZIA 2	3	5	
13	PALMENTATA	3	1	
14	S. ANNA 1	3	1	
15	S. ANNA 2	3	1	
16	SANGUINITO	3	1	
17	CAPITONE	3	1	Da Utenza
18	PRESTA 1	3	1	
19	PRESTA 2	2	1	Dopo chiesa

20	CANTINELLE 1	2	2	In nicchia muro privato
21	CANTINELLE 2	2	1	
22	SAIANO	3	2	
23	BAGNOLI 1	3	1	Neutro in comune con ENEL
24	BAGNOLI 2	3	1	
25	BAGNOLI 3	3	1	
26	SANTA CROCE	3	2	
27	TRUGNANO	3	1	
28	FAGGIANO 1	3	1	Neutro in comune con ENEL (l. Vecchio)
29	FAGGIANO 2	3	1	Da Utenza (scuola)
30	FAGGIANO 3	3	3	Sottoquadro piazza
31	COTUGNI 1	3	1	Neutro in comune con ENEL
32	COTUGNI 2	3	3	Sottoquadro
33	PAOLINI	3	1	Neutro in comune con ENEL
34	VERRONI	3	1	Neutro in comune con ENEL (derivato da Faggiano)
35	SAN TOMMASO	3	1	
36	LAIANO 1	3	1	Neutro in comune con ENEL
37	LAIANO 2	3	3	Sottoquadro
38	PISCITELLA	3	1	
39	CERRETA	3	1	
40	COLOGNA	3	1	
41	VISCUSI	3	1	

42	LAMIA - SALA	3	1	
43	TORRICELLA	3	2	
44	MOSIELLI	3	1	
45	CORVI	3	1	
46	SAN SILVESTRO 1	3	1	
47	SAN SILVESTRO 2	3	3	Sottoquadro
48	SAN SILVESTRO 3	3	3	
49	C.DA PIANO	2	2	Da Utenza

Tale consistenza è puramente indicativa potendo essa subire delle variazioni in più o in meno, per effetto di nuove installazioni o trasformazioni in corso d'opera.

La consistenza medesima sarà aggiornata eventualmente in funzione dell'effettivo numero di lampade installate. Tali aggiornamenti dovranno risultare da apposito verbale a firma delle parti contraenti.

L'appaltatore è portato a conoscenza dell'intenzione dell'Amministrazione di intervenire in maniera globale sugli impianti di pubblica illuminazione per l'adeguamento, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico, ed all'uopo ha già predisposto la progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, da finanziare con fondi a valere sulle risorse messe a disposizione dalla programmazione regionale 2014/2020. Pertanto durante l'esecuzione del presente appalto gli impianti di pubblica illuminazione potranno essere interessati da un intervento così come descritto in precedenza, e l'Appaltatore non potrà recedere dal contratto e dovrà rispettare le norme e le prescrizioni del presente capitolato anche successivamente all'eventuale realizzazione dell'intervento sugli impianti elettrici.

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI - AMMONTARE DELL'APPALTO - QUALITA' DEI MATERIALI.

Art. 10 – PRESTAZIONI DELL'APPALTO E COMPITI DELL'APPALTATORE

Le prestazioni dell'Appalto e i compiti dell'appaltatore si dividono in:

- A) Esercizio dell'impianto
- B) Manutenzione ordinaria
- C) Manutenzione straordinaria non compresa nell'appalto

A) Esercizio dell'impianto

Le prestazioni da fornire per il normale esercizio e funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica riguardano i seguenti interventi:

- a) taratura degli interruttori crepuscolari e pulizia mensile delle relative cellule fotovoltaiche;
- b) regolazione degli apparecchi ad orologeria installati nelle cabine di alimentazione degli impianti funzionanti in maniera differenziale dopo una certa ora della notte;
- c) sostituzione di valvole fuse e chiusura di interruttori eventualmente scattati nei quadri di comando e protezione;
- d) Verifica mensile del corretto funzionamento dei quadri suddetti e di tutti i componenti, controllo della serratura di chiusura dei suddetti quadri;

- e) verifica almeno una volta l'anno, delle cassette di derivazione e smistamento, dei sostegni, dei tubi, dei tegoli protettivi dei cavi, dei pozzetti, delle armature, al fine di accertare il buon funzionamento dell'impianto, l'isolante di cavi e l'efficienza della messa a terra sia dei sostegni che delle centraline;
- f) assistenza tecnica fornita con personale specializzato e con i mezzi necessari agli enti preposti ai controlli sugli impianti;
- g) perlustrazione almeno settimanale degli impianti per l'accertamento e l'individuazione di eventuali anomalie o guasti meccanici od elettrici.

B) Manutenzione ordinaria

Le prestazioni di manutenzione ordinaria consistono nell'esecuzione di tutte quelle opere e nelle forniture, a totale carico dell'appaltatore (lavori, tutti i materiali necessari, mezzi, smaltimento dei materiali di risulta in discarica con raccolta differenziale, oneri della sicurezza), atte a mantenere in continuo stato di conservazione, di sicurezza e di funzionamento secondo la regola dell'arte di tutti gli organi costituenti gli impianti, dal punto di fornitura dell'azienda distributrice di energia elettrica agli apparecchi utilizzatori, sostituendo o riparando all'occorrenza i pezzi fuori uso o quelli difettosi. In particolare gli interventi da effettuarsi consistono in:

- a) sostituzione degli accessori del corpo illuminante a armatura stradale (reattore, portalampada, rifasatore, accenditore) in occasione di fuori servizio dovuti a qualsiasi natura (con oneri a carico dell'appaltatore);
- b) sostituzione, quando si rende necessario per il ripristino del corpo illuminante (ad esempio nei casi di guasto, usura, naturale deterioramento, ecc.) di tutto quanto risulta installato nelle singole derivazioni fino al portalampada e di seguito riportato: cavo, fune di acciaio, ganci, collari, morsetti a cavalletto, salva corda, fascette e/o eliche reggicavo, morsetti terminali per funi di acciaio, portafusibili, fusibili, portalampada e materiale di consumo, cavo di alimentazione fino ad una lunghezza massima di metri 50;
- c) pulizia almeno 1 volta l'anno dei corpi illuminanti sia interna che esterna;
- d) pulizia almeno 1 volta ogni 6 mesi della base dei pali da erbe infestanti, detriti, ecc.;
- e) pronto intervento attivo 24 ore su 24, a mezzo telefono al recapito indicato dall'appaltatore o qualunque altro sistema ugualmente valido, ad esempio fax in ricezione automatica e numero telefonico di pronta reperibilità, finalizzato all'accertamento di efficienza dell'impianto e alla rimozione in via primaria ed immediata di ogni situazione di pericolo con interventi urgenti atti ad assicurarne la funzionalità nelle situazioni che possono arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità;
- f) ricambio delle lampade, a proprio carico, che dovessero andare fuori servizio per qualsiasi causa, utilizzando i tipi indicati nel presente capitolato, con ogni onere a proprio carico, rientrando negli oneri contrattuali la vigilanza di tutto l'impianto. Tale intervento avverrà entro 48 ore dall'accertamento da parte della ditta stessa ovvero dalla segnalazione da parte dell'Ufficio Tecnico;
- g) verifica di tutte le apparecchiature contenute nei centralini con frequenza minima di 1 volta ogni 3 mesi, assicurandone il regolare funzionamento, ed in particolare:
 - pulizia apparecchiature elettriche di comando e segnalazione;
 - lubrificazione di tutte le apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche;
 - sostituzione di fusibili, civetterie in genere, morsetti ed accessori minuti qualora difettosi o guasti o non funzionanti per qualsiasi motivo;
 - controllo dispositivi di chiusura degli armadi, con l'obbligo di ripararli o sostituirli in caso di necessità;
 - adeguamento alle norme vigenti delle apparecchiature e/o componentistica elettrica con sostituzione di quelle non conformi all'interno del quadro comandi, relativo schema elettrico del quadro, nonché la certificazione di conformità del quadro elettrico secondo quanto previsto dalle norme vigenti (CEI 17-13 e CEI 23-51) in funzione del grado di protezione del quadro, dei valori di correnti in ingresso, dell'ambiente di installazione e di tutte le altre grandezze caratteristiche. La ditta dovrà dotare ogni centralino di una scheda inserita in apposita custodia impermeabile, onde annotare la data di dette verifiche e la descrizione degli interventi;
- h) verifica da effettuarsi 1 volta ogni 2 anni dell'attestatura e serraggio dei cavi nelle cassette di derivazione, nonché pulizia delle stesse;

- i) controllo e sistemazione dei cavi aerei alle funi portanti da effettuarsi almeno 1 volta ogni 2 anni;
- l) sostituzione ove necessario, per l'adeguamento alle norme CEI vigenti e per questioni di sicurezza in generale, delle cassette di derivazione dell'impianto, di qualsiasi tipo, in funzione del grado di protezione a seconda dell'ambiente di installazione;
- m) verifica, da eseguirsi almeno 1 volta l'anno, della stabilità dei sostegni verticali ed orizzontali, specie negli attacchi di curve e collari, per effetto di urti accidentali, fenomeni corrosivi, sollecitazioni prodotte dal vento, ecc., con obbligo di effettuare le normali riparazioni e sostituzioni rientranti nella classificazione di ordinaria manutenzione.
- n) verifica, da eseguirsi almeno 1 volta nell'arco dell'appalto, dello stato di corrosione dei singoli candelabri nei punti di attacco al blocco di fondazione dovrà essere effettuata mediante rimozione della pavimentazione stradale alla base del candelabro, taglio del blocco di fondazione limitatamente alla parte intorno al candelabro, per un'altezza non inferiore ai cm 15, bitumatura della parte corrosa con antirombo, previa pulizia della superficie ossidata, ripristino blocco e pavimentazione stradale. Sarà a cura e spesa della Ditta fornire l'opportuna documentazione inerente tutte le verifiche e le manutenzioni effettuate per ogni punto luce, nonché la relativa certificazione sulla stabilità del palo a mezzo di opportune verifiche di collaudo effettuate da ditte o tecnico abilitato. Sarà a cura della ditta appaltatrice segnalare all'amministrazione eventuali situazioni precarie accertate nel corso delle verifiche e che non possono risolversi con la normale manutenzione;
- o) numerazione (per quelli mancanti) dei pali e dei candelabri con targhette uguali a quelle già installate secondo le indicazioni della Committenza, con l'obbligo di elaborare le planimetrie stradali dei vari impianti, con esatta ubicazione dei sostegni numerati e loro caratteristiche;
- p) taglio dei rami degli alberi, all'atto dell'esecuzione dei controlli e delle verifiche sui punti luce dell'impianto, che impediscono la perfetta emissione luminosa verso terra, la stabilità del palo o di intralcio alla linea aerea;
- q) pitturazione, almeno 1 volta nell'arco dell'Appalto, dei sostegni in acciaio con pittura sintetica previo spazzolatura e pulitura delle superfici e applicazione di antiruggine;
- r) sostituzione dei sostegni danneggiati in maniera non riparabile, per qualsiasi causa da non imputarsi direttamente all'Ente appaltante, con sostegni della stessa natura e tipo, secondo le caratteristiche indicate dalla Committenza e dal presente Capitolato d'Appalto, previo accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale, per un massimo di n° 15 sostegni nell'arco della durata dell'Appalto compresa l'armatura;
- s) verifica, almeno 1 volta l'anno, del collegamento elettrico all'interno dei pozzetti stradali, ed eventuale adeguamento alle norme tecniche vigenti, con apposizione di giunto derivatore per cavi fino a 35 mmq di sezione, munito di apposita certificazione IMQ;
- t) sostituzione delle lampade esaurite, secondo le seguenti modalità:
- sostituzione delle lampade ai vapori di mercurio, non più installabili, con lampade ai vapori di sodio ad alta pressione (SAP) o agli ioduri metallici del tipo indicato nei precedenti art. 7 e 8 del presente Capitolato, di potenza tale da rispettare i requisiti illuminotecnici per l'illuminazione stradale indicati dalle norme, previo accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale;
 - sostituzione delle lampade alogene con lampade agli ioduri metallici oppure ai vapori di sodio ad alta pressione (SAP), in modo da conservare il corpo illuminante già installato, di potenza tale da avere la parità di flusso luminoso emesso, previo accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale;
 - sostituzione degli altri tipi di lampade installate (ioduri metallici, SAP, LED, fluorescenti compatte e lineari) con lampade della stessa tecnologia e della stessa potenza, usando i tipi indicati dalla Committenza agli art. 7 e 8 del presente Capitolato.

Qualora il cambio del tipo di lampada del punto luce comporti la sostituzione anche degli organi di accensione (reattori, accenditori, ecc.) dovrà eseguirsi anche la sostituzione di tali componenti, con totale onere a carico della Ditta appaltatrice. La ditta appaltatrice può proporre alla Committenza, all'atto della sostituzione delle lampade, l'installazione di lampade con altre caratteristiche illuminotecniche e/o tecniche e/o costruttive, dimostrando l'efficace e la maggiore efficienza in termini di risparmio economico ed energetico della soluzione proposta, sempre rispettando i requisiti minimi imposti dalle norme per

l'illuminazione stradale e dei luoghi esterni. L'Impresa dovrà installare componenti conformi al Decreto 23 dicembre 2013 inerenti i "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica, per l'acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica - aggiornamento 2013", nelle more della realizzazione dell'intervento di adeguamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione comunale.

La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire all'Ente Committente, mensilmente, copia della bolla di accompagnamento inerente il ritiro per lo smaltimento delle lampade sostituite, effettuato da ditte specializzate;

u) verifica semestrale della continuità (palo-palo) ed equipotenzialità dell'impianto di terra, con obbligo di procedere alle normali operazioni di manutenzione, riparazione e sostituzione, quali la disossidazione delle connessioni, l'ingrassaggio dei punti di contatto, il serraggio o la sostituzione di bulloni, pettini, capicorda, ecc.;

v) pulizia dei pozzetti di derivazione da eseguirsi all'occorrenza e almeno 1 volta l'anno;

z) certificazione dell'impianto di terra per ogni quadro elettrico, rilasciata da organo competente, secondo le modalità e i tempi previsti per legge (nei primi sei mesi dell'appalto);

aa) eliminazione immediata di situazioni di pericolo determinate da cavi elettrici in tensione esposti a contatti accidentali, da precaria stabilità del sostegno, funi portanti, organi illuminanti, centralini, ecc., da rottura o sprofondamento di chiusini stradali dell'impianto di pubblica illuminazione. Tali interventi si limiteranno all'esecuzione delle sole opere necessarie a scongiurare il pericolo per la pubblica e privata incolumità;

ab) interventi di carattere eccezionale richiesti dall'amministrazione, ove e quando si rendessero necessari, purchè strettamente connessi all'oggetto dell'appalto;

ac) ripristino delle funzionalità degli impianti o parte di essi ed eliminazione del pericolo entro e non oltre 3 ore dal rilevamento o della richiesta di intervento effettuata dalla D.L. o da altri Organi proposti, non rientranti tra gli interventi di manutenzione straordinaria;

ad) ricerche delle cause dei guasti su circuiti elettrici, con esecuzione delle necessarie prove o verifiche.

C) MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON COMPRESA NELL'APPALTO

A titolo esemplificativo le prestazioni di manutenzione straordinaria non comprese nella manutenzione ordinaria e programmata, sono di seguito riportate:

a) sostituzione in caso di deterioramento o danneggiamento, per fatti e circostanze non imputabili alla normale usura ed all'appaltatore (atti di vandalismo, danneggiamenti colposi, fenomeni atmosferici, frane, inondazioni, furti, ecc.) di sostegni (oltre il n° di 15 per tutta la durata dell'appalto), blocchi di fondazione, armature e corpi illuminanti (oltre il numero previsto nella sostituzione programmata), di tutte le apparecchiature e di tutti i singoli componenti costituenti gli impianti, a partire dal punto di alimentazione, ad eccezione delle lampade, compreso ogni onere e spesa per il conferimento a rifiuto delle parti dismesse;

b) qualunque intervento necessario per il normale funzionamento dell'impianto, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisioni e sostituzioni di apparecchi e componenti dell'impianto non compresi nelle voci precedenti (A e B), ivi comprese le operazioni necessarie alla sostituzione e al rifacimento di parti di impianto e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi.

Per tali lavorazioni è previsto un affidamento con separato atto, e la Ditta affidataria ha il diritto di essere interpellata come primo operatore economico e di essere invitata in una eventuale procedura negoziata, ma non ha diritto di esclusività sull'affidamento.

Art. 11 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Tutte le misurazioni e verifiche richieste elencate nei precedenti articoli dovranno essere regolarmente comunicate per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale. La Ditta appaltatrice è obbligata a verificare costantemente la rispondenza degli impianti alle norme di sicurezza e delle quali è "terzo responsabile".

L'Appaltatore è tenuto a mantenere il costante aggiornamento di una sufficiente scorta di materiali occorrenti per la immediata sostituzione di qualsiasi componente dell'impianto che dovesse rendersi inefficiente, scorta che potrà essere accertata in qualsiasi momento dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Nell'esercizio di lavori che comportino manomissione del suolo pubblico la Ditta è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari atti a garantire la sicurezza del traffico e la incolumità pubblica nonché quelli che verranno di volta in volta impartiti dalla D.L.

È ad esclusivo carico della Ditta appaltatrice l'intero onere economico concernente il contributo di cui alle direttive 2002/96/CE (nota come WEEE), direttiva 2002/95/CE (nota come RoHS) e direttiva 2003/218/CE (finanziamento relativo ai RAEE provenienti da utenti diversi da quelli domestici), in merito alla prevenzione e limitazione del flusso di rifiuti destinati alle discariche, circa la responsabilità del produttore in ordine al divieto e la limitazione di utilizzo di piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente ed alcuni ritardanti di fiamma nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato dopo il 13.08.2005.

Art. 12 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo triennale per tutte le prestazioni e forniture descritte nel presente Capitolato, ammontano ad € 120.000,00 di cui € 116.400,00 per lavori soggetti a ribasso ed € 3.600,00 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e oltre I.V.A. al 22% per la manutenzione ordinaria da corrispondere, a canone trimestrale posticipato. La suddetta cifra rimarrà invariata anche nel caso di variazioni in più o in meno della consistenza degli impianti. Nel prezzo complessivo si intendono comprese tutte le opere provviste e prestazioni descritte nel presente Capitolato, necessarie per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, per la durata di anni tre, qualunque altra opera, provvista o prestazione necessaria per la corretta e regolare esecuzione e la funzionalità dell'oggetto dell'appalto, per quanto concerne sia particolarità tecniche che legali o amministrative, comprendente quindi, anche quelle opere o quei provvedimenti che siano prescritti da particolari disposizioni vigenti da qualunque autorità competente emanate anche se non specificamente richiamate nei patti contrattuali, ovvero che si rendano indispensabili per particolari ragioni contingenti di sicurezza o di altra natura.

Art. 13 - ATTREZZATURA DELL'IMPRESA

L'impresa dovrà disporre almeno delle seguenti attrezzature:

- a) apparecchi elettrice;
- b) misuratore a 500 V per la misura dell'isolamento dei cavi e delle linee aeree;
- c) misuratore elettrico per la verifica degli impianti di messa a terra;
- d) autovettura per sopralluoghi;
- e) autoscala idonea per altezza di lavoro fino a 14 m;
- f) saldatrice elettrica;
- g) serie di scale in legno o in alluminio ad elementi innestabili;
- h) transenne estensibili;
- i) segnaletica varia con luci di emergenza.

I mezzi, le apparecchiature ed il materiale dovranno essere tenuti sempre in ottima condizione di efficienza e decoro.

Art. 14 - QUALITA' DEI MATERIALI - MAGAZZINO - DEPOSITO

I materiali che la Ditta è obbligata a fornire, a propria cura e spese, in virtù di quanto stabilito dal presente Capitolato d'Appalto, dovranno presentare tutte le caratteristiche tecniche e qualitative indicate nei precedenti articoli, e tutte quelle necessarie per dichiararli ottimi. In particolare tutti i materiali e le apparecchiature da installare dovranno rispondere alle norme CEI e UNI.

I materiali da impiegarsi negli impianti in oggetto dell'appalto non potranno essere posti in opera se non previa accettazione da parte dell'Ente Committente, tramite l'Ufficio Tecnico Comunale; la Ditta non potrà porre in opera materiali rifiutati dall'Amministrazione, pena il pagamento delle penali riportate nel successivo art. 25 del presente Capitolato d'Appalto, e

la sostituzione degli stessi con analoghi ma idonei alla luce di quanto riportato nei precedenti articoli. L'installazione di materiale che possa arrecare pericolo all'incolumità delle persone senza l'autorizzazione dell'ente Committente, oppure in luogo di un rifiuto dello Stesso, comporta la rescissione del contratto d'Appalto con effetto immediato ed il pagamento delle penali precedentemente ricordate. Una nuova gara d'Appalto verrà indetta sulla scorta del presente Capitolato entro 60 giorni a partire dalla data della rescissione del contratto, nei quali la Ditta è comunque tenuta a fornire la manutenzione ordinaria agli impianti, senza che comunque le venga riconosciuto un ulteriore onere non compreso in quelli stabiliti.

L'Amministrazione si riserva di indicare preventivamente eventuali prove da eseguirsi in fabbrica o presso laboratorio specializzato sui materiali da impiegarsi negli impianti oggetto dell'Appalto. Le spese inerenti tali prove saranno a carico dell'Appaltatore. Non saranno in genere richieste prove per i materiali contrassegnati con marchio di qualità (IMQ). L'amministrazione si riserva, inoltre, la possibilità di procedere in qualsiasi momento a verifiche e prove sui materiali impiegati, al fine di accertare la rispondenza degli stessi a quanto dichiarato.

In caso di contestazione di addebito si provvederà ad applicare le previste penali di cui al successivo art. 25, fermo restando l'onere a carico della Ditta di sostituire quei materiali che per caratteristiche e qualità non siano ritenuti idonei dall'Ente.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Art. 15 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

All'Impresa è lasciata piena libertà nel modo di eseguire i lavori e le forniture richieste dal presente Capitolato d'Appalto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Presente.

È tassativamente vietato eseguire la verifica del funzionamento delle lampade in tempi diversi da quelli di normale funzionamento dell'impianto, in quanto antieconomico e contro ogni discorso di risparmio energetico. Eventuali contravvenzioni rispondono al successivo art. 25 del Presente Capitolato.

L'Impresa affidataria dovrà presentare alla Direzione dei Lavori un piano di lavoro annuale.

L'Ente committente si riserva il diritto di emettere disposizioni speciali, ordini di servizio e programmi temporali che possano regolamentare in tutto od in parte le precedenti azioni.

Art. 16 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI IN VIGORE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si fa tassativo richiamo alle disposizioni di Legge e dei Regolamenti in vigore, applicabili al caso di specie, alla cui osservanza l'Appaltatore è tenuto a sua cura e spese. Si fa pertanto speciale richiamo alle leggi sindacali, di igiene, di sicurezza, di assistenza e previdenza sociale, di polizia stradale, di norme in materia di impianti elettrici e prevenzione di infortuni, soprattutto al D. Lgs. n°81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

L'appaltatore dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni riguardanti l'igiene e la sicurezza che regolano i lavori pubblici e privati senza diritto a compenso di sorta e sotto l'obbligo, in caso di inosservanza o trasgressione, del risarcimento di ogni danno che si terrà completamente tacitato con i prezzi contrattuali. Nella esecuzione dei lavori l'Impresa si atterrà al rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche e doterà il personale dipendente di tutti i mezzi necessari per il rispetto di tali norme, e controllerà la continua efficienza ed il regolare uso di tali mezzi.

L'Impresa è tenuta al rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) del cantiere, legato al Contratto d'Appalto. Resta pertanto a carico dell'Impresa, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti della Stazione Appaltante, qualsiasi onere che possa derivare nel corso od in conseguenza delle esecuzioni dei lavori, dal rispetto di tali norme, nonché di altre prescrizioni, anche se emesse dalle autorità competenti per circostanze eccezionali e con validità temporanea, essendosi di ciò tenuto conto nella stabilire i prezzi d'appalto.

L'impresa dovrà presentare, e consegnarne una copia, entro una settimana dalla sottoscrizione del Contratto di Appalto, il Piano Operativo di Sicurezza per gli interventi e le

forniture richieste dal Presente capitolato, che dovrà essere sempre presente nel cantiere all'atto dell'esecuzione di qualunque lavorazione, dal quale si evince il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori e i particolari accorgimenti attuati per contrastare e diminuire i rischi che eventualmente possono costituire situazioni di pericolo più o meno gravi per l'incolumità dei lavoratori e delle persone esterne al cantiere.

L'impresa è tenuta ad osservare tutte le norme ed i regolamenti vigenti nei luoghi e nel tempo in cui si eseguono i lavori, emanati dalle Autorità Governative, provinciali, comunali, dai Comandi Militari, dalla Pubblica Sicurezza e dalle Amministrazioni Stradali e ferroviarie, le norme sulla circolazione stradale.

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle leggi in materia di lotta alla delinquenza mafiosa 31 maggio 1965 n. 575, 13 settembre 1982 n. 646, 23 dicembre 1982 n. 936, 19 marzo 1990 n. 55, 17 gennaio 1994 n. 47, D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490, D. Lgs. 2 giugno 1998 n. 252 e loro successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE-RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Oltre agli obblighi del Capitolato generale d'Appalto ed agli altri specificati nel presente Capitolato, saranno a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri:

a) la comunicazione all'Amministrazione dei nominativi delle persone responsabili del servizio di gestione e manutenzione degli impianti, avendo cura di fornire i recapiti telefonici, fax, diurni e notturni delle persone medesime per il turno continuo;

b) la recinzione del cantiere, ove necessario, di tipo solido, nonché la fornitura dei cartelli di avviso, della segnaletica diurna e notturna e quanto altro venisse richiesto allo scopo di assicurare la regolarità e la sicurezza del transito veicolare e pedonale;

c) la fornitura di campioni di materiali che saranno richiesti, nonché l'esecuzione di tutte le prove dei materiali ed apparecchi impiegati o da impiegarsi nei lavori, provvedendo a sue cure e spese all'invio dei campioni agli Istituti di prova che verranno indicati dalla Direzione dei Lavori e pagando anche le relative competenze a detti Istituti, nonché la presentazione dei prescritti certificati di collaudo per le apparecchiature elettriche rilasciate dalle relative case fornitrici;

d) il pagamento delle indennità ai proprietari per le occupazioni temporanee di terreni, per magazzini e depositi di materiali di proprietà sia dell'Impresa che dell'Amministrazione;

e) le spese per la stipulazione dei contratti d'appalto, nonché quelle per il rilascio di eventuali documenti resi necessari nel corso dei lavori;

la fornitura degli attrezzi e degli strumenti di misura necessari per il controllo e le eventuali verifiche da effettuare sugli impianti;

f) l'assistenza al personale dell'A.s.l. o agli Organismi riconosciuti dal ministero, preposti alle ispezioni periodiche degli impianti di messa a terra, ai sensi del D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462, per tali ispezioni periodiche l'Appaltatore fornirà, a sue cure e spese, idoneo personale di assistenza, nonché adeguati strumenti di misura, per tutto il tempo necessario all'esecuzione delle predette verifiche. Saranno a carico dell'amministrazione le sole competenze richieste dagli Enti di cui sopra per le verifiche anzidette;

g) la collaborazione con la D.L. per la redazione di elaborati tecnici necessari per richiedere eventuali permessi di alloggiamenti e attraversamenti di manufatti e linee elettriche con strade statali e provinciali, con linee di armamento ferroviario, con linee telefoniche e telegrafiche anche sotterranee, nonché con acquedotti, fognature, ecc., onde ottenere dai succitati Enti i relativi permessi;

h) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi. In relazione a questo l'Amministrazione, all'atto della liquidazione dei lavori, farà richiesta all'Ispettorato del Lavoro delle prescritte dichiarazioni liberatorie. Resta convenuto che, in caso di inadempienza, sempre che si intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione sulle rate di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento di detto obbligo, fermo restando la osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari;

- i) l'osservanza di tutte le norme relative alle assunzioni della mano d'opera nei lavori pubblici;
- l) la comunicazione all'Amministrazione, entro i termini prefissati dalla stessa, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;
- m) l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al lavoro stesso e di terzi, in special modo nei momenti in cui la vicinanza sui lavori di linee elettriche ad alta tensione, il loro attraversamento e anche i pericoli di fenomeni di induzione possano aumentare la pericolosità e la probabilità di fatali incidenti e nel rigoroso rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Ogni più ampia responsabilità, al riguardo, ricadrà sull'Appaltatore, restando sollevata l'amministrazione appaltante nonché la D.L.;
- n) l'adozione di tutte le cautele e provvedimenti necessari per evitare danni ai beni, sia pubblici che privati, con particolare riferimento a cavi, tubazioni e canalizzazioni, ed impianti sotterranei, di proprietà di qualsiasi Ente o privato. Provvederà alla riparazione o al risarcimento di eventuali danni comunque causati dall'esecuzione dei lavori, anche se all'insorgere di essi abbiano contribuito cause di forza maggiore;
- o) l'obbligo di applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, nelle località e nel tempo in cui si svolge il servizio anche se l'Impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla struttura e dimensione della stessa e dalla sua qualificazione giuridica. Dell'osservanza di tale obbligo l'Appaltatore risponde anche nel caso di subappalto o di cottimo, fermo restando le disposizioni di legge e di capitolato che regolano la materia. In caso di violazione dall'obbligo suddetto e sempre che l'infrazione sia stata accertata dall'Amministrazione o dal competente Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione avrà la facoltà di operare una ritenuta fino ad un massimo del 10% sui certificati di pagamento, previa diffida all'Appaltatore a corrispondere entro 5 giorni quanto dovuto o comunque definire la vertenza con i lavoratori, senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni o a pagamento di interessi sulle somme trattenute;
- p) la redazione, a firma di un tecnico abilitato, di planimetria in scala 1:500 con l'esatta ubicazione dei pali, pozzetti di terra, linea elettrica, schema unifilare dell'impianto esistente, compilazione di tutti gli atti necessari per la denuncia alla competente A.s.I. in caso di nuovi impianti, l'assistenza con manodopera, mezzi od attrezzature specifiche per tutte le prove, verifiche, controlli o rilievi agli impianti eventualmente disposte dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art.18 - GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta è corredata da una garanzia , pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando sotto forma di cauzione o di fidejussione , a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita , a scelta dell'offerente , in contanti con versamento sul c.c. bancario n° IT16E050347549000000080020 intestato al Comune di Sant'Agata de' Goti con al seguente causale "Cauzione provvisoria per l'appalto del servizio di Pronto Intervento e Manutenzione Impianto Pubblica illuminazione" o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli 2 intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale , la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile , nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 gg., a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità di 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO /IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 103 del codice dei contratti D. Lgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario, come indicato al successivo art. 19.

Art. 19 – GARANZIE DI ESECUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore all'10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma 1 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, di documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna della documentazione costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 5 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dalla scadenza del contratto.

Art. 20 – CONTRATTO

La Ditta aggiudicataria dell'appalto sarà invitata alla stipula del contratto nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia. L'aggiudicazione dell'appalto non si intende definitiva fino alla stipula del contratto d'appalto. Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di contratto, bollo, registro, pubblicazione, ecc., nonché le spese per il rilascio di eventuali documenti resi necessari nel corso dell'appalto.

Art. 21 - DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto d'appalto:

- a) il presente Capitolato speciale d'Appalto;
- b) il Capitolato Generale d'Appalto per le opere pubbliche di competenza del ministero dei LL.PP.;
- c) il Capitolato Programma Tipo per gli impianti elettrici di cui al D.M. 12.12.1962;
- d) il Decreto 23 dicembre 2013 inerenti i "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica, per l'acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica - aggiornamento 2013

Art. 22 - INIZIO ESERCIZIO

La Ditta aggiudicataria dell'appalto si obbliga ad iniziare la manutenzione degli impianti entro 10 giorni dalla data di stipulazione del contratto o nella ipotesi di consegna di urgenza, sotto le ipotesi di legge, entro 48 ore dalla ricezione della richiesta dell'Ente Appaltante. In quest'ultimo caso la Ditta non potrà sollevare eccezioni. Tale inizio sarà fatto risultare da apposito verbale a firma delle parti contraenti e previa redazione di apposito stato di consistenza al fine di accertare l'esatto numero dei punti luce da affidare in manutenzione, nonché lo stato di efficienza e conservazione degli impianti all'atto della consegna.

Art. 23 - SUB - APPALTO - DIVIETI E CONDIZIONI

Il subappalto è regolato dalla vigente normativa in materia.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Art. 24 - RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE ED ESONERO RESPONSABILITA' DEL COMUNE

La Ditta appaltatrice è unica responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche e private o verso terzi, che comunque derivassero dalla condotta del servizio di gestione e manutenzione degli impianti.

L'Amministrazione si ritiene, pertanto, esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti ed indiretti che si dovessero verificare nel corso dell'appalto.

In diretta connessione alle responsabilità di cui sopra, è fatto obbligo alla Ditta appaltatrice di munirsi di polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi per i seguenti massimali:

- a) € 500.000,00 per ogni sinistro, qualunque sia il numero delle persone decedute o che abbiano riportato lesioni o abbiano sofferto danni a cose ed animali;
- b) € 500.000,00 per ogni persona sinistrata;
- c) € 500.000,00 per danni a cose ed animali.

La copertura assicurativa dovrà avere carattere continuativo per tutta la durata dell'appalto. Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata agli atti dell'Amministrazione al momento della consegna degli impianti. Tale obbligo non darà titolo alla ditta appaltatrice ad ulteriori compensi oltre quelli stabiliti dal presente Capitolato.

Art. 25 - PENALI

In caso di inadempienza ai patti che regolano il presente appalto, la ditta incorre nelle seguenti penali :

- 1) Euro 51,65 per ogni giorno di ritardo per interventi di cui all'art. 10, la stessa sanzione si applica anche in caso di mancata sostituzione a seguito di due segnalazioni consecutive nell'arco di gg. 3 ;
- 2) Euro 51,65 per mancato intervento in reperibilità di cui all'art. 10;
- 3) Euro 51,65 e sino a Euro 516,46, e ciò a discrezione del Responsabile del Servizio, per eventuali contestazioni di addebito relativamente alla qualità dei materiali impiegati (art. 14);
- 4) Euro 51,65 per ogni giorno di ritardo per mancato rispetto dei termini stabiliti nei programmi di cui all' art. 15.

Tale penale verrà comunque applicata., fermo restando l'onere a carico della ditta di sostituire a proprie cure e spese i materiali contestati. Le penali di cui sopra saranno applicate dal Responsabile del Servizio, previa contestazione scritta degli addebiti alla ditta. Eventuali giustificazioni dovranno pervenire alla D.L. entro gg. 5 dalla data della contestazione. L'importo delle penali applicate verrà trattenuto sul canone dovuto alla ditta per il trimestre in corso.

Fermo restando quanto sopra previsto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare più gravi sanzioni, o procedere alla risoluzione del contratto, allorché la ditta appaltatrice dovesse incorrere in continue e gravi inadempienze agli obblighi contrattuali.

Art. 26 - PAGAMENTI IN ACCONTO - CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA

I pagamenti saranno corrisposti a canoni trimestrali posticipati, dedotti del ribasso d'asta e le ritenute previdenziali e assistenziali, pari al 5,50 %, e previo verifica e attestazione da parte della D.L. che sono state ottemperati tutti gli obblighi derivanti dal presente Capitolato.

La contabilizzazione delle opere sarà eseguita a norma del Codice degli Appalti e delle inee guide applicative emanate dei ministeri di competenza.

Art. 27 - MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI - INVARIABILITA' DEL PREZZO

La stazione appaltante ritiene che l'Appaltatore prima di aderire all'appalto abbia diligentemente visitato la località e si sia reso esattamente conto delle opere da eseguire, dello stato dei luoghi, delle attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori, nonché di tutti gli obblighi a lui accollati in virtù del presente Capitolato d'appalto. In conseguenza i compensi a corpo stabiliti, diminuiti del ribasso d'asta offerto, si intendono accettati dall'impresa come remunerativi di ogni spesa generale e particolare in quanto comprendono:

- a) per i materiali, ogni spesa per la fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi e di quant'altro occorre per darli pronti all'impiego a piè d'opera, in qualsiasi punto del lavoro e da qualsiasi provenienza;
- b) per gli operai ed i prezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere;
- c) per i trasporti e noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i materiali, macchianri e mazzi d'opera pronti al loro uso;
- d) tutte le spese per l'osservanza del piano di sicurezza fisica dei lavoratori.

Art. 28 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore ha l'obbligo di far risiedere permanentemente sul cantiere un suo legale rappresentante, tecnicamente e professionalmente abilitato all'esecuzione dei lavori di che trattasi, in conformità all'art. 11 del Capitolato Generale. Tale rappresentante dovrà essere nominato dall'Appaltatore all'atto della consegna dell'impianto.

Art. 29 - FINE ESERCIZIO - CONTO FINALE E COLLAUDO

La Ditta si obbliga di consegnare all'Amministrazione, alla scadenza del contratto, gli impianti in ottimo stato di conservazione, tenuto conto dei soli deperimenti dovuti all'uso. Ove l'impianto presentasse deficienze derivanti da cattiva esecuzione delle opere di manutenzione o dall'uso di materiali non idonei, la ditta è obbligata a provvedere alla loro sollecita eliminazione, con oneri a proprio carico.

Il conto finale dell'appalto sarà compilato, ai sensi di legge, entro 3 mesi dalla data di scadenza di ogni annualità. Il collaudo avverrà entro 6 mesi successivi alla predetta data. Alla liquidazione delle ritenute a garanzia ed alla restituzione della cauzione definitiva si provvederà ad approvazione degli atti di collaudo e conseguente accettazione degli impianti da parte del Comune, alla fine dell'intero periodo contrattuale previsti.

La documentazione tecnica da produrre da parte dell'impresa appaltatrice da allegare al collaudo finale sono:;

- a) certificato impianto di messa a terra rilasciato dagli organi competenti;
- b) certificato sulla stabilità dei pali e candelabri effettuato da ditta o tecnico abilitato;
- c) certificato dei quadri di potenza e comando;
- d) D.U.R.C.
- e) Planimetrie aggiornate degli impianti sia cartacee che in formato .dwg redatte da tecnico abilitato;
- f) copie bolle di accompagnamento dello smaltimento delle lampade sostituite per tutto il periodo.

Art. 30 – RECESSO

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo il pagamento dei servizi eseguiti e del valore dei beni utili esistenti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Art. 31 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, qualora nei confronti dell'assuntore del servizio sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al servizio, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile del procedimento valuta l'opportunità di procedere alla risoluzione del contratto.

In relazione al disposto dell'art. 1456 del codice civile il contratto si risolve nei casi di inadempimento delle seguenti obbligazioni:

- a) mancato inizio del servizio appaltato alla data stabilita;
- b) violazione delle norme che disciplinano il subappalto;
- c) interruzione non motivata del servizio.

Nel caso di risoluzione, l'assuntore ha diritto soltanto al pagamento dei servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Trovano applicazione gli articoli da 1453 a 1462 del codice civile.

Art. 32 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualora sorgessero delle contestazioni tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, in caso di mancato accordo bonario, la risoluzione di esse è demandata al Giudice del Tribunale di Benevento, con esclusione, quindi, della competenza arbitrale.

Art. 33 – PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO DELL'ESECUTORE

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, sono interpellati progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto progressivamente interpellato, sino al quinto miglior offerente in sede di gara.

L'assuntore del servizio non può iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente capitolato.

Art. 34 – ACCESSO AGLI ATTI E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

L'accesso agli atti ed il divieto di divulgazione sono disciplinati dall'art. 53 del codice dei contratti.

Ai sensi dell'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, sono comunque sottratte all'accesso le relazioni riservate del responsabile unico del procedimento.